

Tendenze Dal canto di Calliope all'infanzia di Circe, faro sui miti

chi non li ha mai letti.

Sabrina Penteriani

La musa della poesia ruba la scena al vecchio Omero raccontando la guerra di Troia da un punto di vista femminile ne «Il canto di Calliope» (Sonzogno) di Natalie Haynes, scrittrice inglese di formazione classica. Calliope svela particolari inediti, che non si ritrovano nei grandi poemi epici, scegliendo di dare voce ai personaggi femminili, sulle tracce di una delle più belle e

attuali tragedie di Euripide, «Le Troiane». Le donne, vittime di un conflitto a cui hanno assistito inermi, rievocano con dolore i drammi appena conclusi, la morte di mariti, figli e fratelli, denunciando l'insensatezza della violenza. Il romanzo segue anche le vicende delle spose greche in attesa dei guerrieri vincitori, dando sfogo - in modo appassionato e coinvolgente -

alla loro solitudine, attesa e rabbia. C'è sempre la guerra ai tempi della Grecia antica al centro de «Le porte di Atene» (Piemme) di Conn Iggulden, uno dei più celebri autori inglesi di romanzi storici. La vicenda è ambientata ai tempi dell'eroica battaglia di Maratona, attraverso la quale lo scrittore mostra quali traguardi possa raggiungere «un popolo disposto a tutto per

proteggere ciò che ama». È una storia fantastica che parte dai miti, fra divinità capricciose e cavalli alati, per parlare d'amore, fiducia e destino «Sulle ali dell'Olimpo» (Il Castoro) di Kallie George, autrice americana e insegnante di scrittura creativa. Da riscoprire, infine «Circe» di Madeline Miller, appena ripubblicato in edizione economica da Feltrinelli. Ripercorre l'infanzia e la giovinezza della maga che incanta Ulisse nell'Odissea, offrendone un ritratto originale. Un modo per avvicinarsi ai classici anche per



NATALIE HAYNES
Il canto di Calliope
Sonzogno, pagine 320, euro 18

